CAI CESARE BATTISTI VERONA

Venerdì 6 marzo 2026

ore 21.00

presso la Sala Conferenze del Centro N. Tommasoli

Via Perini, 7 - 37131 Verona

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SEZIONE CAI C. BATTISTI

L'Assemblea indetta in prima convocazione per le ore 8,00 del 6 marzo 2026 è andata deserta

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione del presidente dell'assemblea
2. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
3. Presentazione candidature e aperture votazioni rinnovo cariche sociali
4. Relazione del Presidente
5. Presentazione del bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026
6. Approvazione del bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026
7. Determinazione delle quote associative per l'anno 2027
8. Elezione dei Delegati per l'anno 2026
9. Proclamazione degli eletti alle cariche sociali
10. Varie ed eventuali

Seguirà premiazione dei Soci 25nnali, 50nnali, e 60nnali

Punto 1) Alle ore 21.10 la Presidente della Sezione, Rossella De Vecchi, dichiara aperta l'Assemblea alla presenza di 101 Soci, di cui 7 rappresentati per delega. I votanti per l'approvazione del bilancio risultano 88, essendo presenti 13 consiglieri.

Per le elezioni di cui al primo punto all'O.d.G., R. De Vecchi propone il socio Claudio Tubini quale Presidente e Giovanna Morelato, Armando Capuzzo, Claudia Rucci e Isabella Bravi come scrutatori. L'Assemblea per acclamazione approva la proposta.

Punto 2) C. Tubini porge il proprio saluti ai Soci convenuti e chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente, l'assemblea ordinaria tenutasi il 7 marzo 2025, ricordando che tale verbale è stato posto in visione nel sito quindici giorni prima dell'assemblea e ne è stata data comunicazione a tutti i soci anche tramite newsletter. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Di seguito introduce l'assemblea ricordando per prima cosa i soci scomparsi recentemente, tra i quali menziona con particolare dispiacere Sergio Capitanio, socio storico, per molti anni attivo nella segreteria della Sezione. Si associa al ricordo Rossella De Vecchi che commemora inoltre la perdita di Luciana Bertolotto, una delle prime e storiche scialpiniste della sezione, protagonista di molte ascensioni insieme con il marito Sergio Carmagnani e quella di Lidio De Gaspari, per decenni segretario della Sezione, ma soprattutto grande appassionato di montagna e amico di tanti dei presenti, con cui ha condiviso innumerevoli avventure in montagna. C. Tubini infine invita tutti ad alzarsi per un minuto di silenzio.

Punto 3) Il Presidente C. Tubini comunica la candidatura per il successivo triennio della presidente uscente Rossella De Vecchi e l'elenco dei candidati consiglieri, di cui otto rinnovano la candidatura (Bicego Sabina, Boner Marziano, Cellini Nicola, Dai Prè Stefano, Manara Elisa, Micheli Andrea, Perolo Alberto, Seminara Patrizia) mentre altri 5 si candidano ex novo (Cappellin Denis, D'Andrea Luigi Alberto, Fontana Marilena, Grigoletti Matteo, Tavoso Marco). Il Presidente invita questi ultimi a presentarsi ai soci. Dichiara quindi aperte le votazioni, ricordando che i voti di preferenza non possono superare il numero dei 2/3 dei consiglieri.

Punto 4) Prima di passare la parola alla Presidente uscente per la propria relazione sull'anno sociale 2025, il Presidente invita al tavolo i responsabili del progetto di ristrutturazione del rifugio Mario Fraccaroli, e cioè i geometri dello Studio Essedue di Ala, Stefano Osti e Stefano Zomer, accompagnati dall'ingegnere strutturista Mutinelli e dall'ingegnere impiantista termo-idraulico Bonatti, che presentano gli aspetti tecnici e funzionali della ristrutturazione, ricordando che il complesso percorso di progettazione è iniziato nel 2023. Il rifugio verrà portato a norma, parzialmente ampliato - senza però aumentare il numero dei posti letto- migliorato negli aspetti di sostenibilità ambientale (raccolta e utilizzo delle acque, isolamento termico, rifornimenti energetici e smaltimento rifiuti) e verranno fatti interventi sulle terrazze e i gradini di accesso. L'aspetto finale, che viene

presentato all'Assemblea tramite immagini virtuali, non si discosterà significativamente da quello attuale. Il Presidente passa quindi la parola alla famiglia Curzel, della Ditta Legno-house di Caldonazzo, che gestirà il cantiere. I fratelli Giovanni e Paolo Curzel presentano all'Assemblea il loro importante curricolo (oltre 30 interventi già effettuati su rifugi e bivacchi ad alta quota) e illustrano le loro modalità di intervento.

Seguono domande di chiarimento ed approfondimento, al termine delle quali gli ospiti dopo essere stati ringraziati, si congedano.

Il Presidente passa quindi la parola a R. De Vecchi, per la Relazione sull'anno sociale 2025.

La Presidente esordisce ringraziando tutti coloro, a partire dai Consiglieri, che hanno collaborato al buon andamento della Sezione nel triennio, augurandosi una collaborazione altrettanto -e più- fattiva nel prossimo.

Il testo della relazione viene riportato in calce e fa parte integrante del presente verbale.

Punto 5) Il Presidente passa la parola a P. Seminara per la presentazione della relazione sul bilancio consuntivo 2025. P. Seminara introduce precisando che il bilancio era stato messo a disposizione di tutti i soci e le socie che volessero consultarlo, in sede.

Conto Economico gestionale al 31/12/2025						
Club Alpino Italiano Sezione Cesare Battisti di Verona						
VOCI		***SPESE***	***INTROITI***	**RISULTATO 2025**	**RISULTATO 2024**	***DELTA***
Tesseramento		*-43.263*	*71.122*	**27.859**	28.601	-742
Attività della Sezione		*-129.437*	*142.279*	**12.842**	12.589	253
Contributo Cai per attività escursionistica			*760*	**760**	6.571	- 5.811
Attività Scuola Scialpinismo		*-12.425*	*10.874*	**-1.551**	5.931	-7.482
Gestione rifugio		*-2.452*	*16.650*	**14.198**	13.383	815
Contributo da Prov.Aut. per spese			*0*	**0**	13.763	-13.763

CAI CESARE BATTISTI VERONA

Rifugio Fraccaroli						
Stampa Programma		*-4.099*	*2.364*	**-1.735**	-609	-1.126
Manutenzione sentieri		*-1.322*	*0*	**-1.322**	-1.566	244
ContributI da enti pubblici per manutenzione sentieri		*0*	*5.327*	**5.327**	4.357	970
Assicurazioni		*-8.527*	*3.972*	**-4.555**	-2.992	-1563
Attività culturali e manifestazioni		*-350*	*161*	**-189**	-242	53
Iniziative e incontri sociali		*-1.293*	*0*	**-1.293**	-1.582	289
Costi inerenti la Joelette		*-714*	*0*	**-714**	-4.404	3690
Erogazioni liberali/contributi ad associazioni		*0*	*1.250*	**1.250**	-2.500	3750
Contributo Cai per acquisto joelette		*0*	*2.400*	**2.400**		2400
Proventi 5 per mille			*3.092*	**3.092**	2.276	816
Spese postali		*-285*	*0*	**-285**	-702	417
Altri Oneri/introiti		*--4.495*	*611*	**-3.884**	-999	-2.885
Cancelleria/varie sede		*-2.294*	*565*	**-1.729**	-1.274	-455
Utenze		*-2.822*	*0*	**-2.822**	-2.673	-149
Spese condominiali sede Verona		*-2.374*	*0*	**-2.374**	-1.648	-726
Commercialista		*-2.882*	*0*	**-2.882**	-1.564	-1318
Consulenze legali/notarili		*-634*	*0*	**-634**	0	-634
Bolli, interessi e spese bancarie		*-1.192*	*0*	**-1.192**	-1.078	-114
Interessi attivi su c/c e depositi bancari		*0*	*4.898*	**4.898**	6.334	-1436
Ammortamento immobili		*-6.250*	*0*	**-6.250**	-6.250	0
Imposte e tasse		*-1.158*	*0*	**-1.158**	-742	-416
Accantonamento oneri per attività escursionistica		*0*	*0*	**0**	-6.000	6.000
Accantonamento oneri per		*0*	*0*	**0**	-42.000	

CAI CESARE BATTISTI VERONA

ristrutturazione rifugio Fraccaroli						42.000
Accantonamento oneri per manutenzione sentieri		*0*	*0*	**0**	-2.000	2.000
Accantonamento oneri per eventi, manifestazioni, comunicazione e implementazioni tecnologiche		*0*	*0*	**0**	-7.000	7.000
						-
		-228.268	**266.325**	**38.057**	**5.980**	**32.077**
Avanzo positivo 2025		**38.057**				
NOTE DI DETTAGLIO						

Gli introiti relativi alle "attività della Sezione" si mantengono in linea rispetto al 2024. Riguardo all'attività escursionistica il Cai centrale ha elargito un contributo di € 760 a fronte dell'impegno profuso dalla Sezione per le attività di "Montagnaterapia". La Montagnaterapia è un approccio terapeutico-riabilitativo e socio-educativo che utilizza l'ambiente montano come strumento per curare e riabilitare persone con disabilità, patologie o disagi (psichici, fisici o sociali), integrandosi ai trattamenti tradizionali, favorendo l'autonomia, l'autostima e la socializzazione attraverso l'escursionismo e la condivisione.

La Gestione del Rifugio Fraccaroli ha portato ad un risultato positivo di € 14.198 dato dall'introito del fitto per € 16.650 e dai costi relativi al canone teleferica per € 225, all' IMU per € 350 , all'assicurazione per € 1.438 e a oneri vari per € 439

Le "attività culturali e manifestazioni" nel 2025 riguardano residui introiti relativi alla vendita di materiale del Centenario della Sezione e fra i costi, (€ 250) quelli inerenti la mostra allestita presso la Biblioteca civile, riguardante documenti, immagini e oggetti dagli archivi delle sezioni di Verona del Cai.

Le "iniziative e incontri sociali" riguardano sostanzialmente spese inerenti gli incontri sociali tenuti in sede e fuori Sede (es. festa Battistina)

Nel 2025 sono stati sostenuti costi per € 714 inerenti accessori della Joelette acquistata nel 2024 e per la quale abbiamo ricevuto nel corso del 2025 un contributo di € 2.400 da parte del Cai centrale.

Nel corso del 2025 sono state ricevute da privati a vario titolo, erogazioni liberali per € 1.250. Non sono stati dati contributi ad altre associazioni.
I costi sostenuti per la "manutenzione sentieri" nel 2025 sono in linea con quelli del 2024. Anche quest'anno abbiamo ricevuto i contributi su costi di manutenzione sentieri sostenuti nel 2024: rimborso di € 2.557 da parte della P.A.T e € 2.769 da parte dell'Unione Montana Garda Baldo.
La voce relativa a "interessi attivi su conti correnti bancari" riporta un risultato sempre positivo anche se inferiore all'anno precedente, dovuto alla diminuzione dei tassi %.
I costi relativi alle utenze risultano in linea con il 2024 mentre risultano più alti il costo relativo al commercialista ed alle spese condominiali.
A gennaio 2026 è stata approvata la domanda di concessione del contributo dell'80% da parte della Provincia Autonoma di Trento per i costi di ristrutturazione del Rifugio Fraccaroli. I lavori inizieranno al cantiere del Rifugio nel corso del 2026, presumibilmente da agosto e termineranno a settembre/ottobre 2027.

P. Seminara conclude la propria presentazione.

Punto 6) Il Presidente C. Tubini ringrazia P. Seminara e chiede all'Assemblea se ci sono commenti o domande di chiarimento sul Bilancio.
Non essendovi interventi, il Presidente invita l'Assemblea a votare. Il bilancio consuntivo viene approvato con delibera a favore da parte di 88 soci (13 astenuti in quanto consiglieri), così come le previsioni per l'anno 2026 (88 voti a favore e 13 astenuti in quanto consiglieri).

Punto 7) Il Presidente, per quanto riguarda la determinazione delle quote sociali, informa che non sono previste variazioni rispetto all'anno precedente, salvi ovviamente eventuali cambiamenti decisi dal Cai centrale e comunicati nella prossima Assemblea nazionale di maggio.

Punto 8) Il Presidente passa all'elezione dei tre delegati che parteciperanno a nome della sezione alle assemblee dei delegati regionali (2 all'anno) e nazionali (una all'anno) con il compito di tenere i rapporti tra questi organismi e la sezione, e di votare i consiglieri, il presidente regionale e nazionale e i candidati alle altre

cariche sociali (vicepresidenti nazionali, presidenti e componenti delle varie commissioni ecc.) Comunica che due dei soci che sono stati delegati per il 2025 rinnovano la propria candidatura (M. Menozzi, A. Perolo), mentre lascia F. Veronese e si candida per il ruolo Elisa Manara. Delegato di diritto è sempre il Presidente della Sezione. L'Assemblea approva per acclamazione.

A seguire il Presidente C. Tubini chiama sul palco i soci venticinquennali, cinquantennali, e sessantennali per la premiazione e la consegna dell'"Aquiletta" e dell'omaggio previsto, complimentandosi per la fedeltà al sodalizio, manifestata in tanti anni di appartenenza. I soci premiati esprimono la propria soddisfazione intervenendo con un breve discorso all'Assemblea.

Punto 9) Il Presidente dichiara chiuse le votazioni e dà lettura degli esiti. Aventi diritto al voto 101 soci, votanti 101. Proclama eletti alle cariche sociali per il triennio 2026/2028:

Presidente: Rossella De Vecchi (94 preferenze)

Componenti del Consiglio Direttivo

1. Perolo Alberto (84)
2. Manara Elisa (68)
3. Cellini Nicola (68)
4. Seminara Patrizia (65)
5. Cappellin Denis (54)
6. Bicego Sabina (53)
7. Fontana Marilena (51)
8. Tavoso Marco (51)
9. Dai Prè Stefano (48)
10. Grigoletti Matteo (45)
11. Boner Marziano (43)
12. D'Andrea Luigi Alberto (36)
13. Micheli Andrea (21)

14. De Boni Francesco (1)
15. Lovato Elisabetta (1)

Risultano votati ma non eletti:

1. Ferri Zeno (1)
2. Paiola Michelangelo (1)

9) Varie ed eventuali

Nulla si comunica

A conclusione delle operazioni, C. Tubini ringrazia i presenti e coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'assemblea e rivolge un ringraziamento anche a tutti quelli, presenti o meno, che quotidianamente si adoperano per il buon funzionamento della sezione, la cui disponibilità è preziosa.

Dichiara infine conclusa la seduta alle ore 22.30.

Il verbalizzante
Alberto Perolo

Il Presidente dell'Assemblea
Claudio Tubini

CAI CESARE BATTISTI VERONA

Venerdì 7 marzo 2026 ore 21.00

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SEZIONE CAI C. BATTISTI

Relazione della Presidente all'Assemblea in merito alle attività svolte nell'anno 2025

A. **Partiamo da un po' di numeri**

1. **I Soci**

Il numero dei soci è sostanzialmente stabile, con un aumento di 7 unità. La ripartizione per genere rimane praticamente uguale quella precedente: il 41% di socie e il 59% di soci, con un leggerissimo aumento delle socie.

La composizione per età è la seguente.

	Fasce d'età	**Numero soci**		**Percentuale**	
2025	0-17	105	415	6%	24%
	18-35	310		18%	
	36-65	795		46%	
	66-100	517		30%	
2024					
	0-17	105	444	6,1%	25,8%
	18-35	339		19,7%	
	36-65	794		46,1%	
	66-100	482		28%	

1.2 Osservazioni sui dati

Si è cercato di semplificare l'analisi dei dati individuando tre grandi fasce:

- ✓ i giovani tra gli 0 e i 35 anni (suddivisibili tra gli 0/17 e i 18/35),
- ✓ gli adulti (per usare un termine del linguaggio della demografia) dai 36 ai 65 anni
- ✓ gli anziani dai 66 anni in su.

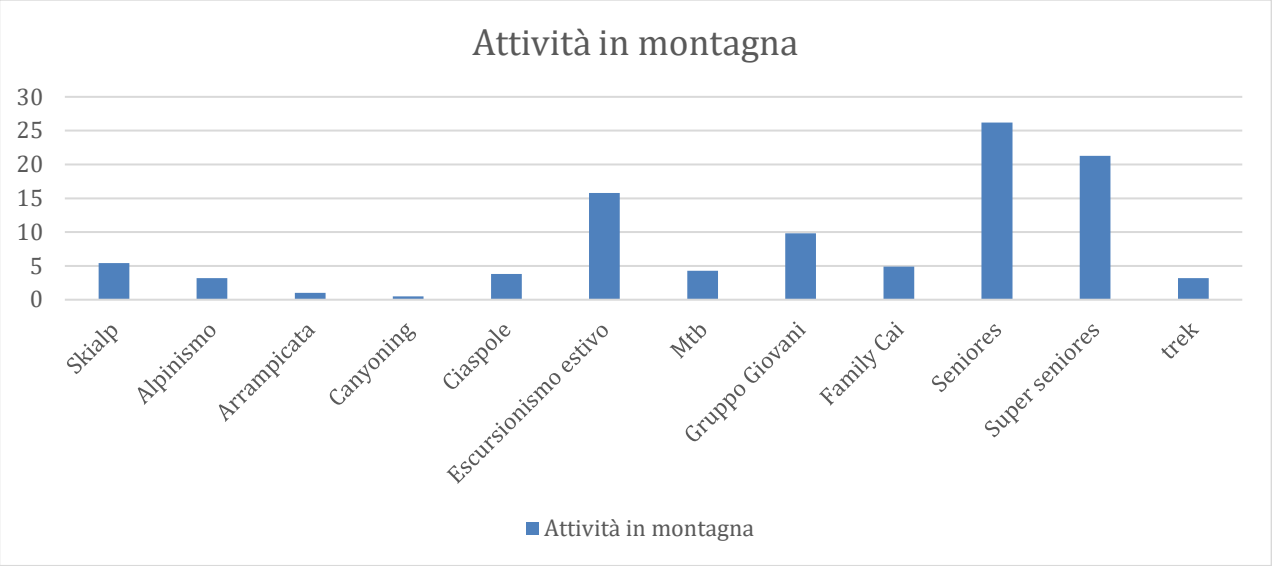
La situazione è rimasta pressoché invariata dallo scorso anno, ma notiamo un leggero aumento dei seniores a svantaggio della percentuale di giovani, che si abbassa un po', pur rimanendo buona. Non si tratta però di discostamenti significativi, rispetto alla situazione analizzata nello scorso anno. Continua ad esserci circa una metà dei soci che si colloca nella seconda fascia, che corrisponde ad una fase della vita in cui si intrecciano impegni lavorativi e di famiglia e il tempo libero da dedicare alla montagna diminuisce, e poco

più di un quarto dei soci che appartiene alla terza fascia, quella dei cosiddetti anziani, presumibilmente non più in attività lavorativa.

Se confrontiamo i dati riguardanti le fasce d'età con quelli delle gite, possiamo dedurne che il gruppo che pratica più continuativamente la montagna continua ad essere senz'altro quello degli anziani, che con il proprio 30% rispetto alla totalità degli iscritti, realizzano il 47,5% delle gite complessive.

2. Le Attività in montagna

2.1 Dati numerici



SCIALPINISMO	199	partecipanti in 10 uscite fatte su 20 programmate	5,4%
ALPINISMO	51	partecipanti in 6 uscite fatte su 9 programmate	3,2%
ARRAMPICATA	33	partecipanti in 2 uscite fatte su 2 programmate	1%
CANYONING	7	partecipanti in 1 uscita fatta su 2 programmate	0.5%
CIASPOLE	119	partecipanti in 7 uscite fatte su 8 programmate	3,8%
ESCURSIONISMO	499	partecipanti in 29 uscite fatte su 38 programmate	15,8%
FAMILY CAI	208	partecipanti in 9 uscite fatte su 13 programmate	4,9%
GRUPPO GIOVANI	253	partecipanti in 18 uscite fatte su 22 programmate	9.8%
GITE DI META' SETTIMANA	1.446	partecipanti in 48 uscite fatte su 50 programmate	26,2%
MOUNTAIN BIKE	91	partecipanti in 8 uscite fatte su 10 programmate	4,3%
SUPERSENIORES	1.431	partecipanti in 39 uscite fatte su 42 programmate	21,3%
TREK	170	partecipanti in 6 uscite fatte	3,2%

Nel 2025 dunque abbiamo fatto 183 uscite per un numero complessivo di 4.533 partecipanti
Nel 2024 si erano tenute 193 gite con un numero complessivo di 4.161 partecipanti (nel 2023 le gite erano state 188 con 4.281 partecipanti).

3. Osservazioni sulle attività in montagna

Motivi di soddisfazione

✓ Quantità delle proposte e varietà delle proposte (poche sezioni spaziano così tanto tra le diverse attività)

✓ Caratterizzante presenza di attività alpinistica: da qualche anno lo scialpinismo ha aumentato la sua offerta proponendo gite a metà settimana, i "giovedì bianchi"; l'alpinismo è molto ben rappresentato; è ritornato in programma il canyoning; si mantiene l'attività di arrampicata sportiva. Si tratta di un insieme di proposte che poche altre sezioni offrono, tanto che molti soci di altre sezioni, anche di altre regioni, chiedono di partecipare.

✓ Caratterizzante presenza del Family Cai, unico nel panorama provinciale

✓ Presenza attiva del Gruppo Giovani (under ed over 35).

✓ Rinnovo graduale dei capigita dell'alpinismo, dell'escursionismo, della MTB, e Seniores.

Punti critici che ancora restano da guardare con attenzione, anche se in via di miglioramento

✓ Scarsità di capigita nelle escursionistiche. Da costruire anche una maggiore omogeneità di approccio dei capigita alla progettazione, comunicazione e conduzione delle gite.

✓ Riprendo l'analisi condotta lo scorso anno: va stimolato il rinnovamento della platea dei partecipanti, (soprattutto nell'escursionismo) fenomeno che ha un doppio aspetto. Da una parte il rinnovo è auspicabile, dall'altra crea poca stabilità nel gruppo, con la conseguenza che ci si conosce poco, ci si deve integrare meglio, ecc. Importante dunque di lavorare per fare gruppo, soprattutto nell' escursionismo, ma anche nel Gruppo Giovani e nel Family Cai.

B. Le altre attività... in montagna

Molto significativo a parer mio è lo sviluppo delle attività di **Montagnaterapia c**he ha visto formarsi e consolidarsi un gruppo di volontari che si sono occupati di: 1. escursionismo adattato con joelette (attività che svolgiamo regolarmente in collaborazione con altre sezioni Cai della provincia veronese) 2. manutenzione sentieri con l'integrazione nel gruppo dei manutentori di un gruppetto di ragazzi non in agio organizzata in collaborazione con l'Istituto casa Nazareth di Corrubio, 3. Passeggiate in ambiente con i giovani di Exodus, in uscita da percorsi di dipendenze. 4. Prosecuzione della collaborazione con

l'Associazione diabetici di Verona per celebrare la giornata internazionale contro il diabete, che si svolge con una camminata in ambiente a cui partecipano i nostri soci e i soci dell'Associazione diabetici di Verona.
4. Manutenzione sentieri

...e in città

1. Realizzazione della mostra **VERONA, LA MONTAGNA, IL CAI: UNA LUNGA STORIA** -Documenti, immagini e oggetti dagli archivi delle sezioni di Verona del Club Alpino Italiano. Si tratta di una mostra allestita presso la Sala della Protomoteca nella Biblioteca Civica di Verona, a novembre. La mostra ha messo in esposizione materiali delle due sezioni, per dare ai soci Cai e alla cittadinanza veronese la possibilità di addentrarsi nel ricco patrimonio conservato negli archivi storici e bibliografici delle due sezioni cittadine, recentemente sottoposti a tutela per il loro interesse storico dal Ministero della Cultura.
2. Il **Natale Alpino** mantiene la sua destinazione rivolgendosi al CCC, Cristina Castagna Center, un centro per lo sviluppo dell'alpinismo e delle professioni e attività economiche ad esso collegate creato da Tarcisio Bellò in Pakistan, nel villaggio di Gotholti.

C. Uno sguardo agli obiettivi dello scorso anno

La Relazione della scorsa Assemblea si chiudeva con 4 obiettivi, che è giunto ora il momento di misurare . I nuovi obiettivi per il 2027 non vanno posti qui, perché saranno il frutto del dibattito del nuovo Consiglio.

1. aumentare il numero dei volontari, ovvero dei soci attivi, in particolare rinnovare i capigita

Sono leggermente aumentati i capigita nell'escursionismo, nell'alpinismo, sono entrati nuovi volontari in segreteria e nell'area della comunicazione, e si è creato ex novo il gruppo dei volontari per la Montagnaterapia. Obiettivo comunque da incrementare.

2. attività in montagna: mantenere la diversificazione dell'attività ed investire sull'escursionismo

Obiettivo raggiunto anche se parzialmente per l'aspetto dei capigita

3. aumentare la sensibilità ambientale

Qui registriamo qualche debolezza, anche se abbiamo organizzato alcune gite a tema ambientale.. L'obiettivo va comunque mantenuto e rafforzato.

4.incrementare la coesione interna, maggiori interconnessioni tra i vari tipi di attività, maggiori momenti di scambio e di vita sociale, maggiore identificazione nei fini e nel clima della nostra sezione. Aumentare relazionalità, accoglienza e benessere.

Si tratta di un obiettivo di difficile misurazione, perché riguarda le percezioni soggettive dei soci. Però è stata realizzata un'azione significativa: la riproposizione della tradizionale FESTA BATTISTINA, che quest'anno si terrà a malga Arnezzo il 2 giugno '26 e darà ai soci l'occasione di incontrarsi in modo piacevole e sono state realizzate in modo più conviviale le presentazioni delle attività dei giovani, Family Cai ed escursionismo.

CAI CESARE BATTISTI VERONA

D. Ed uno sguardo al triennio: come si sta muovendo la sezione?

1. **Progetto ristrutturazione rifugio Mario Fraccaroli al Carega.** Si tratta di grosso impegno per la sezione, che se ne occupa ormai da tre anni, tramite un Gruppo di lavoro composto da 5 soci. Dopo aver individuato lo Studio Tecnico a cui affidare la progettazione si è avviato un percorso di confronto e discussione che ha avuto al centro vari punti: le scelte dettate dalla necessità di mettere a norma la struttura, ormai alquanto vecchia e in parte fatiscente, le scelte funzionali alla miglior gestione del rifugio, quelle relative all'approvvigionamento dell'acqua, dell'energia e allo smaltimento dei rifiuti, le scelte architettoniche ed estetiche. Si è trattato di un percorso di riflessione, studio ed approfondimento, che ha visto coinvolto nelle decisioni il Consiglio. Il rifugio verrà ridisegnato nella pianta, con l'abbattimento di alcune superfetazioni (torretta dei bagni, ballatoio e bussola), la realizzazione di una rampa di scalini per l'accesso alle terrazze, ed ampliato sul lato nord. Ne verranno ridisegnati gli interni, e rifatti il tetto e le terrazze. Si otterrà un edificio portato a norma, sicuro, più accogliente per i gestori, ma non stravolto nell'aspetto rispetto alla costruzione originaria. Il rifugio dovrà essere chiuso per lavori a partire dalla seconda metà di agosto 2026 fino al 31 ottobre 2027. Il progetto che verrà sostenuto finanziariamente dalla Provincia di Trento, per l'80% della spesa. Si è anche fatta richiesta di contributo al Cai tramite il Bando stabile pro-rifugio. Non approfondisco ulteriormente la descrizione del progetto, che è stato ampiamente illustrato in apertura dell'Assemblea. Aggiungo qui però un'osservazione: per chi ancora non lo sapesse, il rifugio Fraccaroli è stato ideato e realizzato per volontà dei soci tra la fine degli anni '40 e i primi '50, nel clima di rinascita della Ricostruzione. Molti di loro contribuirono con il proprio lavoro manuale e con donazioni e autofinanziamento. Ci tengo a far sapere ai soci che questo legame tra sezione e rifugio è rimasto nel tempo, tanto che proprio poche settimane fa un gruppetto di soci che intendono restare anonimo, mi hanno informato di aver raccolto una somma davvero consistente, che intendono donare alla sezione per contribuire ai lavori del rifugio e per perfezionare l'acquisto della sede, trasformando il diritto di superficie in piena proprietà. Li ringrazio di cuore a nome di tutta la Sezione per la loro generosità.

2**. La sezione sta lentamente cambiando**. Aumentano i nuovi frequentatori delle gite, soprattutto nell'area dell'escursionismo, e comincia il ricambio dei capigita. Questo fenomeno, come ho evidenziato prima, crea insieme opportunità e disorientamento. E' una fase di passaggio, che però ormai abbiamo imboccato e che è senz'altro estremamente importante per la prosecuzione delle attività della sezione. **Si mantiene sempre però la caratteristica battistina che spinge verso le attività più impegnative in montagna, con una grande attenzione al mondo dell'alpinismo, e una preferenza per gite che richiedono impegno fisico ed esperienza.** Questo significa un numero necessariamente limitato di partecipanti (e di soci) e una certa diffidenza ad allargare la partecipazione ai nuovi. Insomma la nostra cultura della montagna battistina, spartana e piuttosto severa, si mantiene, **ma deve aprirsi al confronto con un nuovo tipo di**

CAI CESARE BATTISTI VERONA

partecipazione, di persone che si accostano alla montagna senza particolare preparazione, ma che possono avere motivazione ed entusiasmo da "iniettare" nella nostra compagnie sociale. Qui si apre il nostro impegno educativo: trasmettere ai nuovi arrivati il patrimonio di valori che ci caratterizzano: sobrietà, solidarietà, rispetto per l'ambiente e la montagna. Non siamo un'agenzia di servizi, ma un "mondo" in cui accogliamo chi si accosta a noi, impegnandoci a coinvolgerli nel nostro modo di fare montagna e di vivere il gruppo.

3. Importanza della **coesione interna, del fare gruppo e del sentirsi parte di una comunità**. Siamo corpi intermedi. Viviamo in una società sempre più individualistica e segnata dall'isolamento, dalla solitudine o dai particolarismi. Noi siamo un grande aggregato, che unisce le persone sulla base di valori comuni: la passione per la montagna, l'amore per la natura, il desiderio di **sobrietà e di saper affrontare la fatica e l'impegno, la condivisione delle esperienze nel gruppo, la solidarietà. Partiamo da una motivazione apparentemente piccola e minore, che riguarda l'uso del tempo libero, ma nel vivere le nostre esperienze esprimiamo valori molto più forti e significativi.** Questa è una ricchezza che dobbiamo riconoscere, apprezzare e conservare.

4. A questo si collega un altro aspetto: la **capacità di riconoscerci come una piccola realtà che fa parte di un mondo più grande il Cai**. Siamo circa 350.000 soci in Italia. Far parte della sezione Cesare Battisti significa appartenere a questo mondo e non sempre ne siamo tutti consapevoli. E' un peccato perché anche questo fa parte della grande ricchezza della nostra esperienza qui. Dobbiamo imparare a intrecciare in modo coerente due dimensioni: la cura della sezione come gruppo con una sua peculiarità e un proprio "orgoglio" identitario e la piena consapevolezza di fare parte di una grande associazione, il Cai, nelle sue articolazioni centrali, regionali e locali. Quindi è importante la cura delle relazioni con le altre sezioni (regolare partecipazione alla Conferenza delle sezioni) e con il Cai Veneto. Così come è importante cogliere e comprendere l'andamento delle scelte del Cai Centrale, che in questo periodo stanno vedendo delle accelerazioni.

E con questo augurio di mantenere la ricchezza delle nostre attività, ma di crescere in consapevolezza dei tanti significati che riveste il nostro andare in montagna, ringrazio i Soci per l'ascolto.

La Presidente
Rossella De Vecchi